

# **FONDAZIONE PROVINCIALE DELLA COMUNITA' COMASCA - ONLUS**

Decr. G. R. Lombardia n. 49873 del 19 maggio 2000

Como - via Raimondi n. 1

Codice fiscale n. 95062550132

## **BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011 (segue): NOTA INTEGRATIVA**

### **1. PREMESSA**

Il presente bilancio, chiuso al 31 dicembre 2011, è stato redatto secondo gli schemi che riflettono l'adozione del sistema informativo contabile e gestionale, di cui la Fondazione si è dotata a partire dall'esercizio 2004 e che trova generale applicazione presso le fondazioni delle comunità locali.

In particolare:

- lo Stato Patrimoniale è conforme, con gli opportuni adattamenti, a quanto previsto dall'art. 2424 del codice civile;
- il Conto Economico, predisposto in forma scalare, evidenzia i risultati intermedi delle diverse gestioni in cui si articola l'attività della Fondazione, i quali esprimono la redditività del patrimonio, l'entità delle risorse complessivamente acquisite, nonché la loro destinazione all'attività di erogazione, alla gestione della struttura, ovvero alla formazione del patrimonio.

In conformità all'art. 2423-ter del codice civile, gli schemi di bilancio sono predisposti in forma comparativa con le risultanze del precedente esercizio; i dati sono esposti in unità di euro, previo arrotondamento delle risultanze contabili espresse in centesimi di euro.

### **2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le operazioni relative alla gestione finanziaria e quelle di gestione della struttura vengono rilevate secondo il consueto criterio della competenza economico-temporale, che ha riguardo alla maturazione dei proventi e degli oneri ed al momento in cui i beni ed i servizi vengono acquisiti all'economia della Fondazione.

Per quanto riguarda le altre operazioni, peculiari all'attività di raccolta e di erogazione, si forniscono le seguenti precisazioni:

- le liberalità dei donatori sono provvisoriamente iscritte nei debiti al momento del loro incasso e vengono contabilizzate a patrimonio, ovvero tra i fondi accesi alle disponibilità, al momento della loro accettazione da parte del Consiglio, che – per le liberalità pervenute verso la fine dell'esercizio – può venire a cadere nell'esercizio successivo;

- le liberalità ricevute sono imputate al conto economico nel momento in cui sono ricevute o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverle; a partire dal 2011, tale imputazione al conto economico avviene anche per le liberalità già destinate dai donatori ad incrementare il patrimonio, che in precedenza venivano contabilizzate direttamente nel patrimonio netto. Al fine di permettere un miglior confronto dei dati di bilancio, il conto economico del 2010, esposto a fini comparativi, è stato riclassificato per tenere conto di questo nuovo criterio contabile;
- le liberalità per le quali sussiste una ragionevole aspettativa del loro ricevimento per effetto di promesse da parte dei donatori (promesse di liberalità) vengono iscritte nei conti d'ordine;
- le liberalità provenienti dalla Fondazione Cariplo per la gestione delle erogazioni territoriali transitano dal conto economico e vengono iscritte tra i crediti (per liberalità da ricevere) nel momento in cui sono assegnate alla nostra Fondazione; contestualmente esse vengono iscritte fra le disponibilità;
- le erogazioni sono iscritte quali debiti verso i beneficiari all'atto della delibera consiliare che stabilisce l'erogazione ovvero approva il progetto finanziato; per i bandi con raccolta il trasferimento dalle "disponibilità" ai "debiti" è differito al momento della conclusione – con successo – della raccolta stessa;
- in caso di mancata realizzazione (o di realizzazione soltanto parziale) dei progetti già approvati, i contributi già deliberati vengono revocati, stornati contabilmente dai debiti per contributi da pagare e, previo transito dal conto economico, ripristinati fra le disponibilità;
- l'attribuzione a ciascuno dei fondi patrimoniali del rendimento finanziario di competenza è effettuata, sulla base dei numeri contabili di pertinenza calcolati a far data dalla delibera di accettazione da parte del Consiglio, mediante allocazione nelle disponibilità di quanto destinato alle erogazioni e nelle riserve di quanto destinato a presidio dell'integrità del patrimonio della Fondazione ovvero della stabilità delle erogazioni future;
- negli esercizi nei quali il rendimento finanziario di competenza dei fondi patrimoniali è inferiore all'ammontare che il Consiglio intende destinare alle erogazioni da effettuare secondo le finalità proprie di ciascuno di essi, il rendimento stesso viene integrato mediante apposito trasferimento dalle riserve alle disponibilità.

Tanto premesso in linea generale, si illustrano nel seguito i criteri di valutazione utilizzati per le singole voci dello stato patrimoniale, che non si discostano da quelli utilizzati nella redazione dei precedenti bilanci.

Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte per il costo originariamente sostenuto, al netto dei relativi ammortamenti. Questi sono computati, secondo la prevista utilità futura su un periodo di tre anni.

Immobilizzazioni materiali: sono iscritte, al netto dei relativi fondi di ammortamento, sulla base del costo storico di acquisizione. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, della durata economico-tecnica dei cespiti. Gli ammortamenti di competenza dell'esercizio sono stati calcolati applicando le seguenti aliquote:

Mobili e attrezzature d'ufficio	10% - 15%
Attrezzature varie	20%
Macchine e impianti d'ufficio	20%

Immobilizzazioni finanziarie: sono iscritte per il costo originariamente sostenuto e vengono svalutate soltanto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: sono iscritte al valore di mercato e recepiscono i risultati di gestione maturati, nonché le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione.

Ratei e risconti: sono stati determinati nel rispetto della competenza economico/temporale, e si riferiscono a quote di componenti reddituali comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo.

Patrimonio netto: è costituito dal fondo di dotazione iniziale, dai fondi patrimoniali acquisiti contrattualmente e dai fondi di riserva che sono posti a presidio dell'integrità del patrimonio della Fondazione e della stabilità delle erogazioni future.

Disponibilità: rappresentano le risorse a disposizione del Consiglio di Amministrazione per lo svolgimento dell'attività istituzionale, per le erogazioni, per la gestione della struttura e delle altre iniziative.

Debiti: sono esposti al loro valore nominale, corrispondente alla effettiva obbligazione della Fondazione.

Trattamento di fine rapporto: rappresenta l'effettiva indennità maturata verso i dipendenti in conformità alle norme di legge, ai contratti di lavoro vigenti e a quelli integrativi aziendali. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti della Fondazione alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti eventualmente erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Imposte sui risultati delle gestioni patrimoniali e assicurative: le imposte sui risultati delle gestioni patrimoniali e assicurative sono rilevate per competenza sugli interessi, sulle plusvalenze realizzate e su quelle (al netto di eventuali minusvalenze) contabilizzate in sede di valutazione dei titoli, al fine di garantire un'adeguata correlazione tra i rendimenti e gli oneri fiscali che gravano sugli stessi. Le imposte dovute sui dividendi azionari vengono

stanziare nei debiti sulla base di una ragionevole stima del loro ammontare.

### **3. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

Si passano nel seguito in rassegna le diverse voci dello Stato Patrimoniale, fornendo le informazioni ritenute necessarie ai fini di una adeguata informativa.

#### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono dettagliate nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo storico	Ammortam. Precedenti	Consistenza al 31.12.2010	Acquisizioni nell'es. e g/c.	Ammortam. dell'esercizio	Consistenza al 31.12.2011
Software	2.251	-2.251	0	0	0	0
<b>TOTALI</b>	<b>2.251</b>	<b>-2.251</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono dettagliate nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo storico	Ammortam. precedenti	Consistenza al 31.12.2010	Acquisizioni nell'es. e g/c.	Ammortam. dell'esercizio	Consistenza al 31.12.2011
Mobili e attrezzature	4.683	- 3.386	1.297	0	-496	801
Attrezzature varie	1.306	- 1.306	0	0	0	0
Macchine e impianti	9.939	- 9.370	569	0	- 127	442
Collezioni e opere d'arte	300	0	300	0	0	300
<b>TOTALI</b>	<b>16.228</b>	<b>- 14.062</b>	<b>2.166</b>	<b>0</b>	<b>- 623</b>	<b>1.543</b>

#### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono dettagliate nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Costo storico	Ripr. valore e svalutaz. es. preced.	Consistenza al 31.12.2010	Acquisizioni dell'esercizio	Ripr. valore / svalutaz. dell'eserc.	Consistenza al 31.12.2011
Polizza Index Linked Intesa Globaldoc 09/2013	140.000	0	140.000	0	0	140.000
Polizza Pramerica	2.427	0	2.427	1.200	0	3.627
<b>TOTALI</b>	<b>142.427</b>	<b>0</b>	<b>142.427</b>	<b>1.200</b>	<b>0</b>	<b>143.627</b>

La Polizza Intesa Globaldoc è un investimento a capitale protetto, con scadenza 30

settembre 2013 e con un rendimento garantito a scadenza del 10% sull'intera durata della polizza (otto anni). L'obiettivo dell'investimento è quello di trarre beneficio da un positivo andamento dei mercati azionari senza esporsi a rischi di perdite del capitale. Alla data del 31 dicembre 2011 la valutazione di mercato della polizza risultava pari ad euro 142.989 circa (euro 141.008 al 31 dicembre 2010).

Le Polizze Pramerica rappresentano un investimento effettuato su indicazione di due donatori, genitori di una persona disabile, che hanno costituito in seno alla Fondazione un Fondo destinato a garantire risorse economiche per il mantenimento di una qualità della vita più alta possibile al proprio figlio, a partire dal momento della morte di entrambi i genitori. Tali polizze, della durata di 20 anni, hanno scadenza il 15 dicembre 2029. La Compagnia si impegna a pagare alla morte dell'assicurato, in qualunque epoca avvenga, il capitale iniziale, (in un caso di euro 13.571 e nell'altro di euro 11.333), che verrà rivalutato sulla base del rendimento della gestione patrimoniale denominata "Fondo Pramerica Financial": se il rendimento annualizzato di tale Fondo è inferiore al 5% Pramerica trattiene l'1% del rendimento; se il rendimento annualizzato del Fondo è superiore o uguale al 5% Pramerica trattiene il 20% del rendimento stesso.

#### CREDITI PER LIBERALITA' DA RICEVERE

Ammontano complessivamente ad euro 2.577.762, con un decremento di euro 132.080 rispetto al bilancio precedente. Essi comprendono:

- crediti verso Fondazione Cariplo per erogazioni territoriali: euro 2.533.833;
- crediti verso Comunità Montane per erogazioni su bandi promossi in partnership con tali soggetti: euro 43.929.

#### ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Il dettaglio è il seguente:

ATTIVITA' FINANZIARIE	Saldi al 31.12.2010	Decrementi	Incrementi	Plus Valutazioni	Minus Valutazioni	Saldi al 31.12.2011
Titoli di Stato	520.801	512.914	0	0	809	7.078
Titoli obbligazionari	1.956.255	794.881	4.401.000	0	29.731	5.532.643
Polizza assicurativa Index linked	3.163.718	0	0	66.718	0	3.230.436
Gestioni patrimoniali	8.193.909	0	0	0	1.092.002	7.101.907
<b>TOTALI</b>	<b>13.834.683</b>	<b>1.307.795</b>	<b>4.401.000</b>	<b>66.718</b>	<b>1.122.542</b>	<b>15.872.064</b>

Nelle seguenti tabelle si forniscono ulteriori dati sulle attività finanziarie in portafoglio alla data di bilancio:

TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONARI Classificazione per natura	Nominale o quantità	Costo storico di acquisto	Valore di mercato e di bilancio
Titoli di Stato Italia	8.000	8.101	7.078
Obbligazioni di enti creditizi e finanz.	5.525.000	5.529.055	5.497.127
Obbligazioni di altri emittenti	35.000	37.585	35.516
<b>TOTALI</b>	<b>5.568.000</b>	<b>5.574.741</b>	<b>5.539.721</b>

TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONARI Classificazione per durata	Nominale o quantità	Costo storico di acquisto	Valore di mercato e di bilancio
fino a un anno	785.000	787.585	785.516
da uno a tre anni	2.300.000	2.300.500	2.300.500
da tre a cinque anni	2.410.000	2.410.500	2.398.404
da cinque a dieci anni	73.000	76.156	55.301
<b>TOTALI</b>	<b>5.568.000</b>	<b>5.574.741</b>	<b>5.539.721</b>

#### DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano alla data di bilancio ad euro 1.272.321, segnando nel loro complesso una diminuzione di euro 2.644.886, e sono costituite:

- quanto ad euro 186 da esistenze in cassa di denaro contante;
- quanto ad euro 1.272.135 dai saldi attivi dei conti correnti bancari e postali.

#### RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei attivi ammontano ad euro 50.606. Essi comprendono esclusivamente gli interessi lordi maturati sui titoli in portafoglio, la cui corrispondente imposta sostitutiva è iscritta nei ratei passivi.

I risconti attivi sono iscritti per complessivi euro 4.545 e comprendono quote di costi e oneri di competenza futura relativi a:

- canoni di licenza software per euro 3.790;
- canoni assistenza software per euro 1.174.

#### PATRIMONIO NETTO E DISPONIBILITA'

Nel prospetto seguente vengono illustrati sinteticamente i movimenti del patrimonio netto e delle disponibilità verificatisi nel corso dell'esercizio. Essi trovano riscontro nel rendiconto dell'attività predisposto in forma scalare.

	Fondo di dotazione e fondi patrimoniali	Riserve patrimoniali e per stabilizzazione delle erogazioni	Disponibilità per le attività istituzionali	Disponibilità per le erogazioni	Disponibilità per gestione diretta
<b>Saldi al 31.12.2010</b>	<b>16.533.389</b>	<b>53.344</b>	<b>1.215.581</b>	<b>705.568</b>	<b>172.624</b>
Raccolta fondi	218.284		1.473.338		71.301
Patrimonializzazioni	321.340		- 321.340		
Variazioni di destinazione			- 50.850		50.850
Trasferimento a disponibilità per progetto "Microcredito"		- 50.000	50.000		
Gestione finanziaria ed integrazione rendimento fondi		- 1.087.165	70.059		91.622
Contributi revocati				46.767	
Attività erogativa				- 1.517.179	
Oneri per attività diretta					- 187.433
Trasferimenti tra disponibilità			- 1.587.783	1.587.783	
Altri movimenti (netto)	1	2	- 2	1	
<b>Saldi al 31.12.2011</b>	<b>17.073.014</b>	<b>- 1.083.820</b>	<b>849.003</b>	<b>822.940</b>	<b>198.964</b>

Il segno negativo assunto dalla voce Riserve, che pertanto dovrebbe essere più correttamente interpretata nella tradizionale accezione di "Perdite riportate a nuovo", è dovuto al loro utilizzo - eccedente rispetto alla consistenza residua - a fronte della perdita della gestione finanziaria e patrimoniale. La perdita conseguita nell'esercizio ammonta ad euro 925.485, ma l'imputazione alle riserve è avvenuta per un importo di euro 1.087.166, comprensivo delle commissioni figurative per l'attività di gestione (euro 91.622) e di quanto destinato alle disponibilità per le attività istituzionali secondo le finalità dei fondi nominativi e con vincolo di indirizzo (euro 70.059). Al fine di non penalizzare questi stessi fondi, tutti i saldi negativi risultanti dopo la ripartizione del risultato della gestione sono stati imputati alla riserva del "Fondo Sfida Cariplo".

#### FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Ammonta a euro 49.961 e nel corso dell'esercizio ha subito la seguente movimentazione:

Saldo al 31 dicembre 2010	euro	41.456
- utilizzi per imposta sostitutiva	euro	-176
+ accantonamenti dell'esercizio	<u>euro</u>	<u>8.681</u>
Saldo al 31 dicembre 2011	<u>euro</u>	<u>49.961</u>

### DEBITI

Si fornisce nel seguito evidenza delle variazioni intervenute nelle diverse voci iscritte fra i debiti rispetto al bilancio precedente:

DEBITI	Saldi 31.12.2010	Variazioni	Saldi 31.12.2011
per liberalità da accettare	18.236	-11.326	6.910
per erogazioni da liquidare	1.863.371	100.773	1.964.876
verso fornitori	1.024	-267	757
debiti tributari	1.139	1.809	2.948
verso istituti previdenziali	5.102	-1.570	3.532
debiti v/ personale	1	-1	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.888.873</b>	<b>90.150</b>	<b>1.979.023</b>

In particolare:

- l'importo di euro 6.910 riguarda le liberalità già pervenute alla data di riferimento del 31 dicembre 2011, ma che saranno accettate con deliberazioni consiliari dell'anno 2012;
- le erogazioni da liquidare sulla base di progetti già approvati e in attesa di rendicontazione ammontano al 31 dicembre 2011 ad euro 1.964.876 e riguardano:
  - per euro 33.008 n. 1 progetto del 3° bando 2006;
  - per euro 3.024 n. 1 progetto del 3° bando 2007;
  - per euro 19.240 n. 1 progetto del 1° bando 2008;
  - per euro 22.360 n. 1 progetto del 4° bando 2008;
  - per euro 9.968 n. 1 progetto del 7° bando 2008;
  - per euro 10.964 n. 1 progetto Protezione Civile 2008;
  - per euro 10.000 n. 1 progetto del 1° bando 2009;
  - per euro 4.278 n. 1 progetto del 3° bando 2009;
  - per euro 203.010 n. 8 progetti del 4° bando 2009;
  - per euro 270.024 n. 9 progetti del 1° bando 2010;
  - per euro 42.710 n. 5 progetti del 2° bando 2010;



- per euro 70.900 n. 7 progetti del 3° bando 2010;
- per euro 104.901 n. 9 progetti del 4° bando 2010;
- per euro 169.231 n. 12 progetti del 5° bando 2010;
- per euro 200.000 n. 6 progetti Protezione Civile 2010;
- per euro 464.703 n. 20 progetti del 1° bando 2011;
- per euro 20.000 n. 2 progetti del 2° bando 2011;
- per euro 187.000 n. 19 progetti del 3° bando 2011;
- per euro 70.020 n. 9 progetti del 4° bando 2011
- per euro 2.500 n. 4 opere pie 2011;
- per euro 2.000 n. 1 progetti fuori bando 2011;
- per euro 45.035 n. 4 progetti fuori bando 2011 Dare una Famiglia ad una Famiglia.

- i debiti tributari si riferiscono a ritenute da versare per euro 2.870, e a debiti per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per euro 78.

#### RATEI PASSIVI

I ratei passivi, esposti per complessivi euro 33.388, aumentano di euro 6.040 rispetto al precedente bilancio e comprendono quote di costi ed oneri di competenza dell'esercizio in chiusura relative a:

- retribuzioni e contributi sociali maturati a favore del personale dipendente per ferie e mensilità aggiuntive per euro 27.062;
- imposte sostitutive su interessi maturati su titoli a reddito fisso per euro 6.326.

#### CONTI D'ORDINE

Alla data del 31 dicembre 2011 sono iscritti conti d'ordine per euro 150.000 riguardanti promesse di liberalità formulate dalla BCC di Cantù (euro 100.000) e dalla BCC di Lezzeno (euro 50.000) per l'organizzazione di bandi con la loro collaborazione.

#### **4. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

Il Conto economico rappresenta le modalità e le fonti di acquisizione delle risorse nel corso dell'esercizio e la loro destinazione ai diversi comparti dell'attività della Fondazione.

Lo schema predisposto offre un sufficiente grado di analisi, così che non si ritengono necessari ulteriori dettagli.

L'esercizio 2011 è stato caratterizzato dalla crisi economica e dalla conseguente turbolenza dei mercati finanziari. La valutazione delle attività finanziarie secondo il loro valore di mercato ha portato alla contabilizzazione di un risultato pesantemente negativo. Nei primi

mesi del 2012 si è tuttavia assistito ad un significativo recupero: limitando l'analisi ai due portafogli gestiti, la loro valutazione "al mercato" è passata da euro 7.101.907 (al 31 dicembre 2011) ad euro 7.762.325 (al 31 marzo 2012). Questo recupero consente di ritenere probabile un risultato molto positivo per l'anno 2012, risultato che, compatibilmente con il suo consolidamento a fine esercizio e con la *spending policy* che sarà adottata dal nuovo Consiglio di Amministrazione, potrà essere destinato al reintegro delle riserve.

Nonostante la rilevante perdita della gestione finanziaria e patrimoniale, ai fondi nominativi e con vincolo di indirizzo è stato comunque riconosciuto un rendimento netto annuo dell'1%, che sarà utilizzato per le erogazioni secondo le finalità proprie di ciascun fondo. Il Consiglio di Amministrazione ha infatti ritenuto che in un momento di crisi economica e sociale le attese ed i bisogni delle *non-profit* presenti nella comunità locale dovessero comunque trovare - sia pure in misura ridotta - soddisfazione.

#### **5. INFORMAZIONI SULLE CAMPAGNE DI RACCOLTA FONDI (art. 20, comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)**

Nel corso del 2011 la Fondazione ha indetto i consueti bandi con raccolta relativi agli specifici ambiti di attività. Non sono stati organizzati eventi particolari, con impiego di risorse specifiche.

#### **6. UTILIZZO DEI FONDI DEL CINQUE PER MILLE**

Nel corso del 2011 è pervenuta alla Fondazione la quota del cinque per mille di competenza dell'esercizio finanziario 2009 (art. 63-bis, comma 1 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112) per l'ammontare di euro 2.908. La specifica destinazione di tale risorsa, contabilizzata quale "liberalità per attività istituzionali" nella sezione "Attività di raccolta fondi" del conto economico, è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione alla copertura delle spese di gestione sostenute dalla nostra Fondazione per l'iniziativa della "Youth Bank", volta a creare i filantropi del futuro e ad insegnare agli studenti, formati e seguiti dall'ufficio della Fondazione, ad erogare il denaro per progetti di solidarietà sociale.

La Fondazione è stata pure ammessa alla destinazione della quota dei fondi del cinque per mille:

- per l'anno finanziario 2010 (art. 2, comma 250 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e D.P.C.M. del 23/04/2010) e
- per l'anno finanziario 2011 (art. 2, comma 1 del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225), per importi ad oggi ancora non noti.

## **7. ALTRE INFORMAZIONI**

Si riportano infine le seguenti altre informazioni:

### **NUMERO DEI DIPENDENTI**

Categoria	Inizio esercizio	Assunzioni	Dimissioni	Fine esercizio
Impiegati t. pieno	2	0	0	2
Impiegati t. parziale	1	1	0	2
Totale	3	1	0	4

### **COMPENSI AD AMMINISTRATORI E REVISORI**

Ai sensi di statuto i membri degli organi sociali prestano la loro opera gratuitamente.

### **AGEVOLAZIONI FISCALI**

La Fondazione Provinciale della Comunità Comasca, in quanto ONLUS, beneficia delle agevolazioni fiscali previste dal D. Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e dal D. Lgs. 14 marzo 2005 n. 35.

Le contribuzioni effettuate dai donatori danno diritto:

- alle persone fisiche e a tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa di dedurre le liberalità in denaro o in natura dal reddito complessivo nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui;
- alle persone fisiche, di continuare a beneficiare delle detrazioni fiscali previste dall'art. 15, lettera i-bis) del Tuir D.P.R. 917/1986;
- ai soggetti titolari di reddito d'impresa, di continuare a beneficiare delle deduzioni previste dall'art. 100, lett. h) del Tuir D.P.R. 917/1986.

## **8. ATTESTAZIONE DI VERITÀ E COMPLETEZZA DEL BILANCIO E DELLE SCRITTURE CONTABILI**

Gli amministratori attestano che il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili e che la contabilità, regolarmente tenuta, rispecchia interamente le operazioni che hanno interessato la Fondazione nel corso dell'esercizio.